

City of Peace Academy 2025

Le comunità come luoghi per ripensare il futuro

Elementi intermedi della società, le comunità sembravano relegate in un vocabolario ormai superato ed invece sono ridiventate attuali come luoghi speciali, incubatori dove si elaborano progetti e si tracciano già oggi nuove prospettive che scavalcano lo scenario contemporaneo dove sembrano prevalere squilibri di ogni tipo, dove non sembra esserci posto né attenzione per chi rimane indietro o è nato nel posto sbagliato.

La comunità dunque come luoghi dove ritrovare e rinnovare strumenti fisici e culturali, dove incontrare compagni di viaggio, dove attivarsi ed organizzarsi per sperimentare una nuova visione del proprio contesto e del mondo partendo da quello che di buono già esiste. Comunità come i monasteri nati alla fine del medioevo dove custodire e coltivare i semi di un nuovo umanesimo, non certo comunità intese come luoghi di resistenza passiva o come fortini assediati dove rinchiudersi tra amici in attesa che passi la bufera

In un contesto deteriorato le comunità possono essere infatti luoghi dove chi continua a credere nei valori umani fondamentali ha la possibilità di riconoscersi e di coltivare pezzi di futuro possibile. Sono anche posti di frontiera, a volte fragili, dove è possibile condividere visioni alternative costruite con l'esperienza di chi si confronta ogni giorno con specifiche realtà a livello locale o settoriale e ricerca soluzioni concrete ed efficaci per rispondere ai bisogni sempre più ampi di chi subisce maggiormente il disagio e le ingiustizie di questa nuova condizione globale: i nuovi poveri, i migranti, i più fragili fisicamente e psicologicamente, i bambini.

Infatti la riflessione parte da luoghi degradati, pezzi di città "non illuminati" e di società in cui si opera per il riscatto, la coesione, la cura per le giovani generazioni, l'innovazione che dia un senso sociale allo slogan della *green economy*, per realizzare avamposti da cui diffondere il vivere civile insieme alla cultura, per far conoscere un modo nuovo di intendere l'impresa che può svolgere un importante ruolo sociale oltre che economico.

Saranno presentate da protagonisti di primo piano alcune delle esperienze più interessanti nel panorama nazionale ed il loro animatori declineranno il concetto di comunità in modo differente, ma convergente verso la visione di un futuro possibile che parte da un presente già vivo.

Si parte dalla comunità dei Quartieri Spagnoli a Napoli con l'esempio della Fondazione FOQUS che utilizza la scuola come agenzia per la trasformazione di una periferia anomala posta nel cuore della metropoli partenopea, si prosegue con le Portinerie di Comunità promosse dalla Rete Italiana di Cultura Popolare a Torino che sperimentano la possibilità di utilizzare l'innovazione a servizio dei quartieri posti sui bordi dei centri storici o nelle aree interne, si riflette sulle potenzialità delle comunità energetiche rinnovabili già realizzate da Legambiente in Italia ed in Basilicata, si studia il modello della biblioteca pubblica come luogo di socialità e di scambio e non solo come luogo di studio o "raccolgitore" di memorie, si riflette sull'esperienza di una comunità speciale fatta di "famiglie accoglienti" che aprono le loro case a chi arriva da lontano e si conclude con una riflessione sulle regole di base della comunità internazionale riflettendo sul valore quanto mai attuale della dichiarazione universale dei diritti umani.

Al termine della mattinata ci sarà una tavola rotonda animata dai relatori e da alcuni degli attori che operano per le comunità locali in Basilicata: Simona Bonito, Consigliera di Parità della Provincia di Potenza oltre che animatrice del festival "La notte bianca del Libro e delle Idee", Paolo Pesacane Presidente di Arci Basilicata che gestisce numerose comunità per minori stranieri non accompagnati in Basilicata nell'ambito del SAI e Rossana Cafarelli, una delle fondatrici del Il Salone dei Rifiutati, che si occupa di sviluppare progetti di comunità per le fasce sociali più deboli e svantaggiate nel quartiere periferico di Bucleto a Potenza.



A chi ci si rivolge

Ci si rivolge a studenti che hanno intrapreso o stanno per intraprendere il percorso di studi universitario perché questo è il momento di massima apertura delle possibilità ed in questa fase può essere utile intercettare percorsi innovativi che possono guidare le scelte individuali.

La partecipazione è gratuita ed aperta quindi a studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, neodiplomati, neo iscritti all'università o neo laureati ma anche ad operatori sociali o funzionari pubblici che agiscono all'interno di progetti sociali.

Luoghi – Polo Bibliotecario di Potenza, Via Don Minozzi

Tempi – 28 ottobre 2025

Programma

9,00 – 9, 10	Saluti Luigi Catalani – Direttore della Biblioteca Nazionale di Potenza
9,10 – 9,20	Introduzione ai lavori Valerio Giambersio
9,20 – 9,40	Renato Quaglia – FOQUS, una comunità educante nei Quartieri Spagnoli a Napoli
9,40 – 10,00	Antonio Damasco – Le portinerie di comunità
10,00 – 10,20	Antonella Agnoli – La biblioteca come comunità aperta
10,20 – 10,50	Coffe break
10,50 – 11,10	Marco De Biasi – Le comunità energetiche rinnovabili in Basilicata
11,10 – 11,30	Antonella Agnoli – l'esperienza dell'associazione "famiglie accoglienti"
11,30 – 11,50	Gennaro Curcio – L'attualità dei principi della dichiarazione universale dei diritti umani per la comunità internazionale
12,00 – 13,30	Tavola rotonda con Simona Bonito, Consigliera di Parità della Provincia di Potenza, Paolo Pesacane, Presidente di Arci Basilicata e Rossana Cafarelli de Il Salone dei Rifiutai e dibattito.

Testi di riferimento

Nel corso dell'Academy saranno anche presentati i testi pubblicati di recente e che illustrano nel dettaglio alcune delle esperienze di comunità a cui partecipano i relatori.

Renato Quaglia - **Il laboratorio della città nuova, Foqus nei Quartieri Spagnoli**, Rubettino Ed., 2025

AAVV – **Ci prendiamo cura delle comunità**, ed. Rete Italiana di cultura popolare, 2024

Antonella Agnoli - **La casa di tutti, città e biblioteche**, Ed. Laterza 2023

AAVV – **25 storie di accoglienza, solidarietà, autonomia**, Ed. Altraeconomia, 2025

AAVV – **Comuni rinnovabili**, Legambiente, GSE, 2025

Gennaro Giuseppe Curcio - **Etica del dialogo: Diritti umani, giustizia e pace per una società interculturale** – Il Mulino, 2019

Relatori:



Renato Quaglia – È project manager, direttore organizzativo, coordinatore di istituzioni e iniziative culturali. È, inoltre, direttore generale della Fondazione FOQUS, progetto di rigenerazione urbana nei Quartieri Spagnoli a Napoli, analista OCSE per programmi di rigenerazione urbana e project manager del Future Forum. È stato direttore organizzativo della Biennale di Venezia dal 1998 al 2007 e consulente per progetti di formazione e di sviluppo nelle Regioni del Sud Italia e per organizzazioni internazionali. È chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica Francese.



Antonio Damasco - Dal 2005 dirige la Rete Italiana di Cultura Popolare presieduta da Chiara Saraceni e opera nell'ambito della narrazione generativa applicata alle comunità. Ha sviluppato progetti artistici in collaborazione con numerose comunità locali. Drammaturgo, attore e regista, ha all'attivo 39 produzioni teatrali dal 1992 al 2022. Direttore artistico della compagnia Teatro delle Forme, fondata con Roberto Tessari nel 1995.



Marco De Biasi – Ex presidente di Legambiente Basilicata ed attualmente amministratore di Energaia srl, l'impresa sociale che gestisce Scambiologico, una green station a Potenza sorta nell'ex deposito merci di RFI che ospita un supermercato per prodotti a km 0 e uno spazio eventi. Attualmente impegnato nella promozione e realizzazione di comunità energetiche rinnovabili in Basilicata.



Antonella Agnoli – Presidente dell'associazione Famiglie accoglienti, nel 1977 fonda e dirige la Biblioteca di Spinea (Venezia), ha collaborato con vari architetti alla progettazione di strutture culturali in molte città italiane e con molte Amministrazioni locali per progetti legati ai servizi bibliotecari, e svolge un'intensa attività di formazione in tutta Italia. Ha collaborato con la Fondazione Unipolis per l'allestimento della Bibliocasa a L'Aquila, dopo il terremoto. È stata membro del Consiglio Superiore del Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici, presidente della Fondazione Federiciana di Fano, Assessora alla Cultura del Comune di Lecce.



Gennaro Curcio – Segretario Generale dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain, docente a contratto di Etica delle professioni presso l'Università Telematica Pegaso, docente di Istituzioni di Storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale, Tutor di Tirocinio per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione Presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.